



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio XI- Ambito territoriale Grosseto



ISTITUTO COMPRENSIVO
“*Leopoldo II di Lorena*”
FOLLONICA

Scuola secondaria di 1[^] grado
“*Arrigo Bugiani*”

Statuto degli studenti e delle studentesse

aa.ss. 2015/16 – 2016/17 – 2017/18

Delibera del Consiglio di Istituto del 16 settembre 2015

VISTO il DPR 249/98, “Regolamento recante lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

VISTE le Linee di Indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di “telefoni cellulari” e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti (prot. n.30/dip./segr/) del 15 marzo 2007

VISTA la Direttiva 104/07, recante linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali

VISTO il DPR 235/07 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”

VISTA la nota n.3602/PO del 31 luglio 2008

VISTO il DPR 22 giugno 2009, n.122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008 n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169

VISTO il D.M.n.5 del 16 gennaio 2009 art.1,2,3 concernente la finalità della valutazione del comportamento degli studenti, le caratteristiche ed effetti della valutazione del comportamento ed i criteri e le modalità applicative della valutazione del comportamento

VISTE le Linee di Indirizzo – Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa, 21 novembre 2011

Il presente regolamento viene redatto in conformità alla normativa vigente e ne assume i principi come elementi imprescindibili

PREMESSA

- La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l’acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
- La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
- La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza, di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, alle quali si riconosce il diritto alla riservatezza e all’intimità, quale sia la loro età e condizione, nel rifiuto di ogni barriera ideologica, sociale e culturale. La vita nella scuola ha come suo valore fondante il rispetto dei diritti di tutti, al fine di favorire un sereno sviluppo delle personalità ed un efficiente svolgimento delle attività didattiche.
- La scuola ha tra i suoi principi di azione quello dell’imparzialità, intesa come rispetto assoluto della persona, senza alcuna discriminazione riguardante il sesso, la razza, l’etnia, la lingua, la religione, le opinioni politiche, le condizioni psicofisiche e socio-economiche. Dal riconoscimento dell’uguaglianza discende la necessità di adoperarsi, da un lato, nell’eliminazione delle discriminazioni di fatto che non consentono una libera crescita personale e un pieno inserimento umano e sociale, dall’altro di realizzare concrete condizioni che permettano che la parità, formalmente assicurata, sia tradotta in pratica nell’esperienza quotidiana. Nel progetto educativo deve essere offerta la possibilità di percorsi

individualizzati e di occasioni per valorizzare sia l'apporto femminile che maschile all'interno dei singoli ambiti disciplinari.

- La comunità scolastica, interagendo con la comunità civile e sociale di cui è parte, fonda la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante-studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, del loro senso di responsabilità e persegue il raggiungimento di obiettivi culturali adeguati all'evoluzione delle conoscenze.
- La scuola si impegna a porre in essere le strategie che offrano a tutti gli alunni le opportunità più adatte alla loro integrazione e all'espressione delle proprie abilità quale che sia la loro condizione.
- La scuola offre:
 - a) una specifica programmazione didattica ed iniziative di sostegno per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - b) una specifica programmazione didattica ed iniziative di sostegno per gli studenti diversamente abili
 - c) una specifica programmazione didattica ed iniziative di sostegno per gli alunni provenienti da Paesi esteri
 - d) attività extracurricolari, al di fuori dell'orario scolastico, con particolare attenzione a quelle sportive, artistiche, manuali e pratiche.
- La disciplina nella scuola deve essere ispirata a criteri di uniformità pur nella personalizzata e diversa condizione in cui agiscono, pensano e lavorano gli individui.
- I provvedimenti disciplinari avranno finalità educativa e tenderanno a rafforzare il senso di responsabilità e la correttezza dei rapporti.

Art. 1 DIRITTI

1. Lo studente ha diritto ad una formazione culturale qualificata che rispetti e valorizzi anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola persegue la continuità dell'apprendimento e valorizza le aspirazioni personali degli studenti.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente al rispetto e alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Il dirigente scolastico e i docenti, con le modalità previste dal presente Regolamento di Istituto, attivano con gli studenti e le famiglie un dialogo costruttivo in tema di programmazione, di organizzazione della scuola, di criteri di valutazione, di scelta dei libri e del materiale didattico. Lo studente ha inoltre diritto in tempi utili ad un'eventuale azione di recupero e ad una valutazione trasparente, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
5. Nei casi in cui una decisione influisca in modo rilevante sull'organizzazione della scuola gli studenti e/o i loro genitori hanno diritto ad essere informati.
6. Gli studenti hanno diritto alla libertà di scelta tra le attività curricolari integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola. Le attività didattiche curricolari e le attività aggiuntive facoltative sono organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.

7. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della cultura e della religione della comunità alla quale appartengono. La scuola ne favorisce l'accoglienza e l'integrazione.
8. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo-didattico adeguato;
 - b) offerte aggiuntive e integrative anche mediante il sostegno a iniziative liberamente assunte dalle famiglie;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio;
 - d) salubrità e sicurezza degli ambienti che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche diversamente abili;
 - e) disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) attività di educazione alla salute e di sostegno psicologico.
9. La scuola favorirà l'organizzazione di incontri, dibattiti, conferenze, mostre, spettacoli, corsi, concorsi, aventi lo scopo di allargare la prospettiva socio-culturale degli studenti.
10. La scuola garantisce e disciplina l'esercizio del diritto di riunione e di assemblea dei genitori degli studenti.

Art. 2 DOVERI

1. Gli studenti sono tenuti a frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere gli impegni di studio. Le ore di assenza superiori al 25% del curriculum personale rendono nullo l'anno scolastico
2. Gli studenti sono tenuti ad avere un comportamento corretto e rispettoso nei confronti del capo di Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei compagni, coerentemente con i principi esposti nella premessa del presente regolamento.
3. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza
4. Gli studenti sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici e a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
5. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
6. Gli studenti sono tenuti ad avere un abbigliamento adeguato all'ambiente scolastico e rispettare le comuni norme di igiene atte a favorire una serena convivenza sociale.

Art. 3 INGRESSO - PERMANENZA NELLA SCUOLA - USCITA

Il comportamento degli alunni durante l'ingresso, la permanenza nella scuola, nonché durante l'uscita dalla medesima deve essere improntato a sani criteri di civile convivenza e tali da consentire il sereno, sicuro ed efficace svolgimento del lavoro scolastico.

1. Gli alunni dovranno avere cura di mantenere puliti gli ambienti in cui permangono (aule, corridoi, laboratori, palestre, bagni, ecc.).
2. La conservazione dei locali e delle attrezzature scolastiche è affidata anche alla responsabilità degli alunni. Coloro che arrecheranno danni saranno tenuti a risarcirli.
3. L'organizzazione oraria è regolata dagli organi competenti di anno in anno.

4. Gli alunni, entrati nella scuola al suono della prima campanella, devono recarsi immediatamente nella propria aula dove sono ammessi fino al suono della seconda. Possono entrare anticipatamente a scuola solo gli alunni autorizzati dal Dirigente Scolastico, previa richiesta effettuata dai genitori sulla base di seri e comprovati motivi.
5. L'orario deve essere rispettato. Gli alunni ritardatari saranno accolti nella scuola e verranno ammessi in classe, ma il ritardo dovrà essere giustificato dalla famiglia.
6. Le assenze dovranno essere giustificate dai genitori tramite il registro online. La giustificazione dovrà essere effettuata al momento del rientro dello studente a scuola.
7. Dopo 5 giorni di assenza per malattia gli alunni, al rientro, devono presentare il certificato medico, unitamente alla giustificazione
8. In caso di prevedibili e lunghe assenze per motivi familiari la scuola deve essere avvertita. L'assenza oltre i 5 giorni per motivi non di salute, se comunicata preventivamente non prevede, al rientro, la presentazione del certificato medico.
9. Durante il cambio dei professori, tra un'ora e l'altra, gli alunni devono rimanere in aula.
10. Per eventuali spostamenti gli alunni devono attendere in aula gli insegnanti o i collaboratori scolastici; in ogni caso gli alunni devono essere accompagnati nelle aule prima o dopo l'eventuale sosta per la ricreazione.
11. La ricreazione viene effettuata dai ragazzi in aula e gli alunni potranno recarsi in bagno chiedendo il permesso al docente in numero max di due maschi e due femmine per evitare affollamento nei bagni che non ne consentirebbero comunque l'uso
12. Non è consentito alle famiglie consegnare direttamente agli alunni colazioni o oggetti di uso didattico durante la loro permanenza a scuola.
13. L'uscita degli alunni dalla scuola dovrà avvenire sotto la sorveglianza degli insegnanti dell'ultima ora e dei collaboratori scolastici. I docenti al suono della campanella accompagneranno la classe all'uscita indicata dall'inizio dell'anno e gli alunni usciranno dalla propria classe in modo ordinato mantenendosi nel proprio gruppo classe. Possono uscire anticipatamente da scuola solo gli alunni autorizzati dal Dirigente Scolastico, previa richiesta effettuata dai genitori sulla base di seri e comprovati motivi.
14. L'uscita degli alunni è regolamentata secondo i criteri riportati nell'allegato 1, che costituisce parte integrante del presente Regolamento.
15. Le entrate e le uscite fuori orario devono essere limitate ai casi strettamente necessari. Gli alunni potranno uscire da scuola soltanto con il permesso del Dirigente, del suo Vicario, o del docente di classe rilasciato per scritto, su richiesta di persona esercitante la patria potestà e in presenza della stessa. L'uscita anticipata sarà annotata sul registro di classe dal docente in servizio nella classe stessa.
16. Gli allievi che frequentano le lezioni pomeridiane devono aspettare il suono della campanella per entrare nell'edificio scolastico.
17. Durante le attività di ampliamento dell'offerta formativa programmate dalla scuola nelle ore extracurricolari (laboratori, attività sportive, attività di recupero, ecc.), i viaggi di istruzione, le visite guidate, gli alunni sono tenuti ad osservare le norme di comportamento stabilite dal presente regolamento, attinenti alla correttezza dei rapporti interpersonali ed al rispetto delle strutture e delle cose. L'inosservanza è sanzionata a norma di regolamento.

18. Per tutte le attività è prevista l'autorizzazione da parte delle famiglie; per quanto riguarda le uscite nell'ambito del territorio urbano in orario curricolari è richiesta autorizzazione ai genitori valida per l'intero anno scolastico.
19. Cicli e motocicli potranno essere parcheggiati negli spazi e nelle rastrelliere antistanti l'entrata principale della scuola.
20. E' vietato l'uso del telefono cellulare e di altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione. Eventuali esigenze di comunicazione tra studenti e famiglie di particolare urgenza o gravità potranno essere soddisfatte previa autorizzazione del docente. I cellulari e altri dispositivi elettronici utilizzati in modo improprio saranno ritirati dal docente e riconsegnati ad un genitore.
21. E' proibito portare a scuola oggetti anche potenzialmente pericolosi:(taglierini, forbici a punta, ecc.) che non abbiano niente a che fare con il materiale didattico. E' altresì proibito portare a scuola oggetti di valore.
22. Gli alunni dovranno presentare a scuola la firma di presa visione di qualsiasi comunicazione dettata il giorno dopo la dettatura. Dovranno portare a scuola eventuale ricevute firmate dal genitore il giorno dopo la consegna.
23. E' proibita per chiunque la diffusione di scritti di qualunque natura (volantini, ciclostilati, stampati, manifesti, ecc.) senza averne avuta autorizzazione dal Dirigente.
24. È vietata nella Scuola ogni forma di commercio e ogni azione per favorirlo, salvo il parere del Consiglio di Istituto.

Art. 4 PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Vista l'importanza del Patto di Corresponsabilità Educativa definito dal DPR 235/07 e in riferimento alle Linee di Indirizzo" del 15 marzo 2007, citate in premessa , si riporta quanto segue: *"[...] Il coinvolgimento attivo di tutte le componenti della comunità scolastica è una condizione necessaria per la realizzazione dell'autonomia scolastica e del successo formativo. Le famiglie, nell'ambito di una definizione più dettagliata e condivisa dei "diritti-doveri" dei genitori verso la scuola, si assumono l'impegno di rispondere direttamente dell'operato dei propri figli nel caso in cui gli stessi arrechino danni ad altre persone o alle strutture scolastiche o, più in generale, violino i doveri sanciti dal Regolamento d'Istituto e subiscano, di conseguenza, anche una sanzione di carattere pecuniario."*

I rapporti scuola – famiglia sono, quindi regolati dal Patto di Corresponsabilità (Allegato 2, che costituisce parte integrante del presente Regolamento).

È richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti del Patto Educativo di Corresponsabilità, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Nelle prime due settimane di inizio delle attività didattiche l'Istituto pone in essere iniziative idonee per le attività di accoglienza dei nuovi studenti, del piano dell'offerta formativa, dei regolamenti di istituto e del patto educativo di corresponsabilità.

Si fa presente che:

1. Le comunicazioni alle famiglie si attuano tramite registro online, diario scolastico, fogli ciclostilati, lettera o comunicazione telefonica. Le comunicazioni della Scuola alle famiglie devono essere firmate dai genitori.
2. La scheda di valutazione intermedia è pubblicata sul registro online
3. Le scheda di valutazione finale è pubblicata sul registro online e consegnata ad un genitore o a chi eserciti la patria potestà, dopo la fine dell'anno scolastico, in data da stabilirsi annualmente.
4. Le assemblee richieste dai genitori con precise motivazioni e la partecipazione dei rappresentanti dei genitori ai Consigli di Classe avvengono con modalità definite di volta in volta.

Art. 5 SCIOPERO DEL PERSONALE

1. Almeno cinque giorni prima dello sciopero è comunicata alle famiglie degli alunni la data dello sciopero medesimo.
2. Per gli alunni che entrano a scuola sono garantite le forme di vigilanza e assistenza secondo la normativa vigente. L'organizzazione del servizio (numero delle ore, orario di entrata e d'uscita) sono comunicate la mattina stessa, una volta constatato il numero del personale presente in servizio.
3. Gli alunni assenti il giorno dello sciopero devono presentare al rientro una giustificazione.
4. Per tutte le modalità di attuazione dello sciopero non menzionate nel presente articolo si fa riferimento a quanto stabilito dal Contratto Collettivo di categoria e dalla contrattazione di Istituto.

Art. 6 PUBBLICIZZAZIONE E ACCESSO AGLI ATTI DELLA SCUOLA

1. P.O.F, Piano di Gestione delle Diversità, esperienze di progettazione didattica e gli altri atti fondamentali della Scuola sono resi pubblici mediante il sito web della Scuola.
2. L'accesso agli atti della Scuola è consentito a chi ne abbia interesse e diritto e di essi potrà farsi copia, su specifica richiesta, se ciò non contrasta con le disposizioni di legge vigenti.

Art. 7 SALUTE E SICUREZZA

1. L'attuazione delle finalità educative si realizza anche attraverso l'acquisizione di consapevolezza e l'assunzione di comportamenti che abbiano presente la tutela della salute. Questa è oggetto di particolare attenzione nel D. Lgs 81/08 che impone azioni e decisioni a carico degli Enti locali e della Istituzione scolastica in materia di sicurezza.
2. L'Istituzione ha l'obbligo di porre in essere le attività che consentano il raggiungimento delle finalità.

Art. 8 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - NORME E SANZIONI DISCIPLINARI

Norme generali

- La valutazione del comportamento è effettuata con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi. La votazione del comportamento, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, se inferiore a sei decimi determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo
- Tutte le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio della gradualità nonché, per quanto possibile, alla riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica

Tipo di sanzioni

- Prima di procedere all'irrogazione di una sanzione i docenti metteranno in atto ammonizioni e richiami verbali. In caso di mancanze ripetute verrà applicata la sanzione di grado superiore.
 - (A) richiamo verbale (da parte dei docenti)
 - (A) ammonizione (da parte dei docenti) scritta sul diario e/o sul registro di classe
 - (B) richiamo verbale (da parte del dirigente scolastico)
 - (B) ammonizione (da parte del dirigente scolastico) scritta sul registro di classe

N.B. L'ammonizione scritta sia da parte dei docenti, sia da parte del dirigente scolastico può comportare anche una eventuale convocazione dei genitori

 - (C) allontanamento dalla comunità scolastica (sospensione) disposto dal dirigente scolastico su delibera del Consiglio di Classe, convocato, anche in seduta straordinaria, nella sua composizione allargata a tutti i suoi componenti; o del Consiglio di Istituto in relazione alla gravità della sanzione. Nei periodi di allontanamento dello studente dalla comunità scolastica deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori per valutare la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica e per preparare il rientro a scuola
 - (D) risarcimento del danno, per mancanze che determinano danni al patrimonio scolastico o privato per i quali è individuata la responsabilità

COMPORAMENTI	TIPI DI INTERVENTO O SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	GRAVI INFRAZIONI REITERATE
1. Frequenza - Frequenza irregolare - Assenze ingiustificate	Contatto con la famiglia	Consiglio di Classe (coordinatore)	
2. Mancata presentazione della giustificazione nei termini previsti: - Mancanza di giustificazione anche nel secondo giorno del rientro - Mancata presentazione del certificato medico	Il terzo giorno l'alunno entrerà accompagnato da un genitore assente il genitore, la segreteria chiamerà con immediatezza la famiglia.	Insegnante della prima ora	
3. Impegno discontinuo	Contatto con la famiglia	Consiglio di Classe (coordinatore)	

COMPORAMENTI	TIPI DI INTERVENTO O SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	GRAVI INFRAZIONI REITERATE
4. Negligenza abituale - nel portare il materiale di lavoro - nell'assolvere gli incarichi assunti - nel rispettare gli orari	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo al senso di responsabilità • Ammonizione scritta sul diario personale e/o sul registro di classe 	Insegnante che rileva la mancanza	
5. Disturbo del regolare svolgimento della vita scolastica - interruzioni inopportune - comportamento che determina l'interruzione delle lezioni - irrequietezza eccessiva - turpiloquio - linguaggio blasfemo	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo al senso di responsabilità. • Ammonizione scritta nel diario personale e/o nel registro di classe • Permanenza in classe durante la ricreazione (può riguardare il singolo, più alunni, la classe intera) 	Insegnante che rileva la mancanza	- <i>Comunicazione scritta alla famiglia</i> - <i>Sospensione dalle lezioni*</i> <i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente)</i>
6. Uso del cellulare o altro dispositivo elettronico	<ul style="list-style-type: none"> • Ritiro e consegna diretta al genitore ** 	Insegnante che rileva la mancanza	<i>La consegna diretta sarà effettuata dal Dirigente o suo delegato</i>
7. Danni a persone o cose: - percosse e scherzi di mano - danni al materiale didattico, a suppellettili, macchinari ecc.	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo • Ammonizione scritta nel diario personale e/o nel registro di classe • Convocazione famiglia con colloquio. • Intervento educativo • Riparazione e/o risarcimento del danno 	Insegnante che rileva la mancanza Consiglio di Classe Dirigente	<i>Sospensione dalle lezioni*</i> <i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i>
8. Comportamenti esibizionistici e/o apertamente provocatori Trascuratezza nell'igiene o abbigliamento inadeguato	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo • Ammonizione scritta nel diario personale e/o nel registro di classe • Convocazione famiglia con colloquio. • Lezione di educazione alla salute e all'igiene 	Insegnante che rileva la mancanza Consiglio di Classe	<i>Sospensione dalle lezioni*</i> <i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i>

COMPORAMENTI	TIPI DI INTERVENTO O SANZIONI	ORGANI COMPETENTI	GRAVI INFRAZIONI REITERATE
9. Offesa alla dignità della persona : - gesti e/o parole di dileggio - parole di offesa a gruppi di appartenenza culturale, etnico, religioso, etc. - minacce	<ul style="list-style-type: none"> • Richiamo. • Ammonizione scritta sul diario personale e/o sul registro • Convocazione famiglia con colloquio. • Lezioni che favoriscono l'assunzione di comportamenti corretti e rispettosi degli altri 	Insegnante che rileva la mancanza Consiglio di Classe	<i>Sospensione dalle lezioni*</i> <i>(organo competente: Consiglio di Classe, Consiglio di Istituto, Dirigente).</i>
10. Reati	Si fa riferimento all'art. 4 del DPR 235/07	Consiglio di Classe e Dirigente	
11. Tutte le sanzioni previste nel presente regolamento si intendono valide anche nel periodo dell'esame di licenza ; sono inflitte dalla Commissione di esame e sono applicate anche ai candidati esterni.			
* Verrà valutata la possibilità di convertire la sanzione in attività in favore della comunità scolastica Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da un particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni o può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale ** Le apparecchiature elettroniche vengono sequestrate e l'ufficio garantisce la riservatezza dei dati eventualmente contenuti nelle memorie interne delle apparecchiature			

Procedimento Disciplinare

- Le sanzioni di tipo A sono inflitte dai docenti. Le ammonizioni scritte sul registro di classe devono essere comunicate per iscritto, tramite diario alle famiglie che hanno l'obbligo di vistare l'avviso. Dei provvedimenti più gravi dovrà essere informato il Dirigente Scolastico. Se il docente lo ritiene utile può chiedere la convocazione della famiglia dopo aver avuto l'approvazione da parte del Dirigente Scolastico.
- Le sanzioni di tipo B vengono irrogate dal Dirigente Scolastico per episodi di una certa gravità di cui ha conoscenza diretta oppure ne è stato informato da uno o più docenti, dal personale ATA, ecc. Viene data comunicazione alla famiglia tramite lettera della direzione, con la quale può essere disposta contestualmente la convocazione.
- La sanzione di tipo C viene disposta dal Dirigente Scolastico su delibera del Consiglio di Classe. L'allontanamento per un periodo superiore ai 15 giorni è disposto dal Consiglio di Istituto.

Occorre tenere presente i seguenti aspetti:

- L'allontanamento dalla comunità scolastica, per gravi e reiterate infrazioni, di norma non può essere superiore ai 15 giorni. Nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, l'allontanamento può essere superiore ai 15 giorni e può prevedere l'esclusione dallo scrutinio finale
- Deve essere previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e la sua famiglia per preparare il rientro a scuola.
- Nei casi previsti dall'art. 4 comma 10 del D.P.R. n°249/98, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.

Norme di ordine generale riferite alle modalità di conduzione del procedimento disciplinare:

- In tutti i casi in cui sia necessario proporre o irrogare una sanzione disciplinare, la decisione/deliberazione deve essere assunta dall'organo competente solo dopo aver sentito le giustificazioni dell'alunno nei cui confronti viene avviato il procedimento disciplinare.
- Le giustificazioni possono essere presentate anche per iscritto.
- L'alunno ha la possibilità di produrre prove o testimonianze a lui favorevoli (solo in caso di sanzione che prevede l'allontanamento dalla scuola).
- Il provvedimento adottato viene comunicato integralmente per iscritto alla famiglia dell'alunno.

Art. 9 IMPUGNAZIONI

1. La materia relativa alle impugnazioni è regolata dall'art.5 del DPR 249/98 e dalle modifiche previste dall'art.2 del DPR235/07 e dalla nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008
2. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'apposito organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
3. Il Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale decide in via definitiva sui reclami proposti contro le violazioni del regolamento (statuto delle studentesse e degli studenti) previsto dal D.P.R.24/06/1998 n. 249 e integrato dal D.P.R. 21/11/2007 n. 235 dalla nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008

Art. 10 ORGANO DI GARANZIA

1. L'organo di garanzia interno alla scuola è composto da 2 docenti e da 2 rappresentanti eletti dai genitori designati dal Consiglio di Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico
2. Il Consiglio di Istituto elegge al suo interno i membri componenti l'organo di garanzia e i membri supplenti per casi di incompatibilità o di dovere di astensione
3. Gli eletti non devono far parte del Consiglio di Classe che ha inflitto la sanzione né della famiglia dell'alunno a cui è stata comminata.
4. L'organo di garanzia resta in carica per tre anni scolastici.
5. I compiti dell'organi di garanzia sono definiti dall'art. 5 del DPR 249/98 e dalle modifiche previste dall'art.2 del DPR235/07 e dalla nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008

Art. 11 DISPOSIZIONI FINALI

1. Il presente regolamento ha validità tre anni (aa.ss.2015/16 – 2017/18), salvo motivate necessità di effettuare modifiche

Alla C.A. del Dirigente Scolastico

Oggetto: richiesta uscita autonoma alunno

 1 sottoscritt _____, nat
a _____, il _____ esercente la potestà genitoriale sull'alunn
_____, frequentante la classe _____ sez. _____

DICHIARA

- a) di provvedere personalmente a prelevare 1 figli_ all'uscita della scuola
- b) di delegare al ritiro del figli_ all'uscita della scuola il maggiorenne sig. _____
identificato con il seguente documento _____ rilasciato da _____
_____ il _____

oppure

DICHIARA

- c)
- di essere a conoscenza delle disposizioni organizzative previste dalla Scuola e di condividere ed accettare i criteri e le modalità da questa previste in merito alla vigilanza effettiva e potenziale sui minori;
 - di essere nell'impossibilità di garantire la presenza dei genitori o di altro soggetto maggiorenne;
 - di aver valutato le caratteristiche del percorso casa – scuola e dei potenziali pericoli.
Nello specifico l'itinerario sarà il seguente: dal Plesso Scolastico – a _____
- e che il percorso sarà effettuato utilizzando il seguente mezzo:
- a piedi
 - in bicicletta
 - con i mezzi pubblici
- di aver valutato la capacità di autonomia, le caratteristiche e il comportamento abituale del propri_ figli_;
 - di essere disposto a collaborare con la scuola per ogni iniziativa di tutela e prevenzione e di esercitare un continuo controllo sul minore;

CHIEDE

che 1 figli_ possa essere autorizzat_ ad uscire autonomamente, senza la presenza di accompagnatori.

SI IMPEGNA

- a controllare i tempi di percorrenza e le abitudini del propr_ figli_ per evitare eventuali pericoli;
- ad informare tempestivamente la scuola qualora le condizioni di sicurezza si modifichino;
- a ritirare personalmente il minore su eventuale richiesta della Scuola e nel caso insorgano motivi di insicurezza;
- a ricordare costantemente al minore la necessità di corretti comportamenti ed atteggiamenti ed il rispetto del codice della strada.

Alla luce delle considerazioni esposte, la presenta domanda si intende accolta qualora non intercorrano specifiche comunicazioni dalla scuola .

Distinti saluti.

In fede

Firma del padre _____

Firma della madre _____

Follonica, _____



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio scolastico Regionale per la Toscana
Ufficio XI- Ambito territoriale Grosseto



ISTITUTO COMPRENSIVO
“*Leopoldo II di Lorena*”
FOLLONICA

Scuola Secondaria di 1[^] grado
“*Arrigo Bugiani*”

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

(art. 3 D.P.R. n.235 del 21 novembre 2007
nota n.3602/PO del 31 luglio 2008)

*L'umanità si promuove attraverso
un percorso armonico in cui la
collaborazione di ciascuno, secondo
le proprie possibilità, contribuisce
all'emancipazione dei singoli
e al progredire della società
(G. Colombo, “Sulle regole”)*

Patto di Corresponsabilità

Costituisce
La dichiarazione esplicita dell'operato della scuola

Coinvolge
Docenti Genitori Alunni Organi Collegiali Enti che collaborano con la scuola

Impegna
Docenti Genitori Alunni

- VISTO il D.P.R. n.249 del 24/6/1998 “Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- VISTO il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 “Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”
- VISTO il D.P.R. n.235 del 21/11/2007 “Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 249/98, concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria”
- VISTO il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”
- VISTO il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”
- VISTA la nota n. 3602/PO del 31 luglio 2008
- VISTO il DPR 22 giugno 2009, n.122, “Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto legge 1 settembre 2008 n.137, convertito con modificazioni dalla legge 30 ottobre 2008, n.169”
- VISTA la C.M. 20/2011 “Validità dell’anno scolastico per la valutazione degli alunni nella scuola secondaria di primo e secondo grado”
- VISTE le “Linee di Indirizzo – Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa”, 21 novembre 2011

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	L’alunno si impegna a
Offerta Formativa	Proporre un offerta formativa rispondente ai bisogni degli studenti	Condividere il piano dell’Offerta Formativa ed a sostenere l’Istituto nella realizzazione di questo progetto formativo instaurando un costante dialogo costruttivo	Collaborare alla realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa prendendo coscienza dei propri diritti-doveri e condividendo le scelte didattiche ed educative
Relazionalità	Promuovere la creazione di un ambiente sereno Favorire momenti di ascolto e dialogo Creare rapporti interpersonali positivi stabilendo regole certe e condivise	Rispettare le scelte educative e didattiche dell’Istituto riconoscendone la funzione formativa e dando alla scuola la giusta importanza in confronto ad altri impegni extrascolastici Impartire ai figli le regole del vivere civile, dando importanza al rispetto degli altri e delle cose altrui	Considerare la scuola come un impegno importante per la propria formazione di cittadino Rispettare gli altri e le cose altrui Rispettare e condividere le regole dell’Istituto Accettare le difficoltà degli altri mettendo in atto un atteggiamento cooperativo

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	L'alunno si impegna a
Interventi educativi partecipazione	<p>Mantenere costante contatto con le famiglie tramite avvisi e comunicazioni e coinvolgimenti nelle scelte educative</p> <p>Dare agli alunni competenze sociali e comportamentali</p> <p>Considerare attentamente le proposte di alunni e genitori</p>	<p>Prendere atto, firmando, di quanto la scuola comunica</p> <p>Partecipare attivamente alla vita scolastica per instaurare un proficuo rapporto con l'Istituzione</p> <p>Esprimere opinioni o giudizi sui docenti e sul loro operato nei modi e nei termini e nelle sedi opportune</p> <p>Assumere un atteggiamento propositivo</p>	<p>Assumere un atteggiamento responsabile nell'esecuzione dei compiti richiesti</p> <p>Riflettere su eventuali annotazioni o sanzioni ricevute</p> <p>Collaborare alla definizione di regole e alla soluzione dei problemi all'interno del gruppo esprimendo il proprio punto di vista ed accettando democraticamente anche il punto di vista degli altri</p>
Interventi Didattici	<p>Favorire l'apprendimento personalizzato e individualizzato rispettando tempi e modi dell'apprendimento di ogni studente realizzando la formazione di piccoli gruppi, attuando la flessibilità didattica, dando a ciascuno la possibilità di recupero e potenziamento delle proprie competenze</p>	<p>Cooperare con l'istituzione condividendone le strategie di intervento didattico</p>	<p>Partecipare attivamente alle attività organizzate dalla scuola anche al di fuori dell'orario di lezione giornaliera, ritenendole utili per l'acquisizione delle competenze di cittadinanza</p>
Puntualità i	<p>Garantire puntualità e continuità del servizio.</p>	<p>Garantire la regolarità della frequenza scolastica</p> <p>Garantire la puntualità</p> <p>Giustificare assenze e ritardi</p>	<p>Rispettare l'ora di inizio delle lezioni</p> <p>Far prendere visione ai genitori di quanto comunicato dalla scuola</p>
Uscita dalla scuola	<p>Effettuare la vigilanza da parte degli insegnanti e dei collaboratori scolastici</p>	<p>Garantire la presenza all'uscita della scuola oppure formulare la richiesta dell'uscita autonoma da scuola del proprio figlio, esprimendo il consenso verso le pratiche e le procedure attivate dalla scuola</p>	<p>Rispettare le regole e mantenere l'ordine per favorire la vigilanza</p>
Compiti	<p>Fare in modo che ogni lavoro intrapreso venga portato a termine.</p> <p>Correggere i compiti e le prove di verifica in tempi ragionevolmente brevi.</p> <p>Controllare con regolarità i compiti a casa e richiedere i compiti non svolti nella lezione successiva.</p> <p>Mantenere contatti diretti con i genitori qualora gli studenti non svolgano regolarmente i compiti a casa.</p>	<p>Richiedere ai figli di portare a termine ogni lavoro intrapreso.</p> <p>Richiedere ai figli di eseguire regolarmente i compiti assegnati per casa.</p> <p>Aiutare i figli a pianificare e ad organizzarsi (orario, angolo tranquillo per studiare, controllo del diario, preparazione della cartella, ecc.).</p>	<p>Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.</p> <p>Pianificare il lavoro da fare a casa.</p> <p>Svolgere i compiti con puntualità ed attenzione.</p>

	La scuola si impegna a	La famiglia si impegna a	L'alunno si impegna a
Valutazione	<p>Garantire la trasparenza della valutazione</p> <p>Considerare l'errore come tappa fondamentale nel processo di apprendimento</p> <p>Consegnare i compiti con regolarità riportando una valutazione chiara per l'alunno e il genitore.</p>	<p>Condividere la valutazione dell'insegnante</p> <p>Considerare l'errore come tappa fondamentale nel processo di apprendimento</p> <p>Collaborare con i docenti per potenziare nel figlio la coscienza delle proprie risorse e dei propri limiti</p>	<p>Condividere la valutazione dell'insegnante e chiedere spiegazione dei propri errori in caso di ambiguità con un atteggiamento aperto e costruttivo</p> <p>Considerare l'errore come tappa fondamentale del processo di apprendimento ed occasione di riflessione</p> <p>Acquisire capacità di autovalutazione</p>

VALIDITÀ DELL'ANNO SCOLASTICO PER LA VALUTAZIONE

Ai fini della validità dell'anno scolastico per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ **del monte ore annuale**, che per l'a.s. 2015-16 corrisponde a **783 ore**.

Il Collegio dei Docenti, in data 14 settembre 2015, ha deliberato i seguenti criteri che legittimano la deroga al limite minimo di presenza:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- terapie e/o cure programmate
- partecipazioni ad attività sportive ed agonistiche
- adesione a confessioni religiose
- trasferimenti da altra sede o da altro paese (ingressi in corso d'anno)
- viaggi nel paese di origine degli alunni stranieri
- particolari situazioni di disagio familiare e sociale

L'applicazione delle deroghe è stabilita dal Consiglio di Classe.

L'alunno dovrà possedere i requisiti minimi per affrontare la classe successiva.

Le famiglie saranno costantemente avvisate in merito alle assenze dei loro figli (registro online).

Il Dirigente Scolastico

Il genitore

Lo studente

Follonica, _____

